



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI”**

Sede “ELENA DI SAVOIA”: TECNICO/TECNOLOGICO – CHIMICA E MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI
TECNICO/TECNOLOGICO - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA : PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI
Sede “CALAMANDREI”: I.P.S.S.A.R - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – ECONOMICO SERALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Anno scolastico 2015-2016

Classe V Sezione D

Settore Tecnologico

**Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie
Articolazione: Biotecnologie sanitarie**

SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	2
PECUP E PROFILO DEL DIPLOMATO	2
PROFILO DI COMPETENZE	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	4
ELENCO DEGLI ALUNNI	5
PROFILO DELLA CLASSE: RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	10
ALLEGATI	
A) SIMULAZIONE TERZA PROVA	
B) GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
C) SCHEDE DISCIPLINARI	

INFORMAZIONI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'indirizzo "**Chimica, Materiali e Biotecnologie**" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi prevede una formazione, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico.

Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni e un'opzione: Chimica e materiali, Biotecnologie ambientali, Biotecnologie sanitarie. L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni e nell'opzione, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche.

Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici e teorici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

Nell'istituto sono attive due articolazioni: Biotecnologie Ambientali e Biotecnologie Sanitarie.

Nell'articolazione "**Biotecnologie ambientali**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Nell'articolazione "**Biotecnologie sanitarie**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

PECUP E PROFILO DEL DIPLOMATO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è in grado di:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Il Diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie”:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l’analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

PROFILO DI COMPETENZE

Nell’articolazione “**Biotecnologie sanitarie**” vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici,

microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Il diplomato sarà in grado di:

- Usare le principali tecnologie sanitarie in campo biomedicale, farmaceutico ed alimentare;
- Collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi;
- Caratterizzare i sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici;
- Identificare i fattori di rischio e le cause di patologie e applicare studi epidemiologici al fine di contribuire alla promozione della salute personale e collettiva.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: PROF. SSA Alessandra Iacobelli

DOCENTE	DISCIPLINA
Iacobelli Alessandra	Italiano
Iacobelli Alessandra	Storia
Albenzio Giovanna	Inglese
Anna Dammicco	Matematica
D'Anca Lucia	Igiene, Anatomia, Fisiologia e Patologia
Giovanni Pepe	Biologia, micro. e tecn. di controllo sanitario
Roberta Luzzi	Chimica organica e biochimica
La Torre Maria Francesca	Lab. di Biologia, micro. e tecno. di cont. San. Lab. di Igiene, anatomia, fisiologia patologica
Gaetano De Nicolò	Laboratorio di Chimica Organica e Biochimica,
Vincenzo Salerno	Legislazione sanitaria
Silvia Gernone	Educazione Fisica
Mancarella Palma Maria	Religione
Giovanna Paris	Sostegno

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
Microbiologia	N. Caporaso	G. Pepe	G. Pepe
Scienze Motorie	M. Speranza	M. Speranza	S. Gernone

ELENCO DEGLI ALUNNI

N°	ALUNNO	PROVENIENZA
1	AVANTAGGIATI ANTONIA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
2	CACCIAPAGLIA ANGELA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
3	CAPRIUOLO ALESSIA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
4	CAROFILIO GIANMARCO	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
5	CELA FLORIJAN	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
6	COLELLA CRISTIAN	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
7	DI BELLO SIMONA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
8	EPICOCO FABIOLA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
9	GIACOBELLI ROBERTA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
10	GIULIANI ANGELICA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
11	GRIMALDI ELEONORA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
12	IURLO ROBERTA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
13	LABIANCA LEONARDO	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
14	LACARRA NICOLA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
15	MIRENDA NOEMI	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
16	NUZZOLESE DAVIDE	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
17	PRUDENTE FEDERICA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
18	RIZZI FRANCESCA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
19	SABBATINI MARCO	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
20	SCORCIA ANGELICA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
21	VALERIO LAURA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO
22	ZACCARO SIMONA	4^ CLASSE STESSO ISTITUTO

PROFILO DELLA CLASSE: RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe è formata da ventidue allievi che hanno frequentato il secondo biennio e il quinto anno con un'assiduità nel complesso costante, partecipando regolarmente alle lezioni ed alle attività integrative, nonostante molti di loro risiedano in zone limitrofe alla città di Bari o in altri Comuni, ed usino mezzi pubblici di trasporto. Il clima scolastico è sempre stato sempre rispettoso delle regole stabilite dal C.d. C. e vigenti nell'Istituto; tutti gli allievi hanno partecipato al dialogo educativo in modo attivo e interessato alla collaborazione e condivisione didattica-educativa. Sempre buono ed efficace è stato il rapporto interpersonale tra gli alunni e tutto il corpo docente, e vivaci le disponibilità collaborative, emerse anche durante le esperienze extra-curricolari e in ogni momento operativo della vita scolastica.

Nella realizzazione delle competenze di indirizzo, la classe presenta un aspetto eterogeneo: alcuni elementi hanno conseguito risultati con punte di eccellenza per le notevoli capacità e per l'impegno assiduo; un numero più cospicuo ha raggiunto livelli discreti e pienamente sufficienti, grazie ad una crescita graduale delle proprie potenzialità; infine un esiguo numero di alunni ha perseguito risultati sufficienti (nonostante le lievi incertezze soprattutto nelle discipline di area tecnico scientifica) per un impegno non sempre costante e solido. Nel complesso è proprio nel corso del quinto anno, che è aumentato il grado di responsabilità ed attenzione alla crescita personale e all'arricchimento delle proprie conoscenze e competenze in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro o del proseguimento di studi universitari, nonostante sia stato difficoltoso mantenere costantemente buoni i livelli di partecipazione e prestazione personale per situazioni contingenti quali l'occupazione della scuola nella seconda settimana di Dicembre e particolari problematiche familiari e di salute vissute da più di un alunno.

1. LIVELLO COMPORTAMENTALE (eventualmente in %)								
Disciplinato	100%	Attento	100%	Partecipe	70%	Motivato	100%	
Indisciplinato	//	Distratto	//	Passivo	30%	Demotivato	//	
Eventuali altre osservazioni sul comportamento e la frequenza Come già evidenziato, alcuni alunni per problemi familiari e/o di salute, documentati con certificati medici, non hanno frequentato assiduamente, tuttavia ciò non ha influito sul profitto complessivo e sulla preparazione in termini di conoscenze e competenze acquisite.								
2. RAPPORTI INTERPERSONALI (eventualmente in %)								
Disponibilità alla collaborazione			Alta	80%	Media	20%	Bassa //	
Osservazione delle regole			Alta	100%	Media	//	Bassa //	
Disponibilità alla discussione			Alta	80%	Media	20%	Bassa //	
Disponibilità ad un rapporto equilibrato			Alta	100%	Media	//	Bassa //	
3. IMPEGNO (eventualmente in %)								
Notevole		//	Soddisfacente		40%	Accettabile 30%		
Discontinuo		20%	Debole		10%	Nullo //		
4. PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO (eventualmente in %)								
Costruttivo		//	Attivo		30%	Recettivo // Continuo 50%		
Discontinuo		20%	Dispersivo		//	Opportunistico // Di disturbo //		
5. LIVELLO COGNITIVO								
Alto	30%	Medio alto	30%	Medio	30%	Medio basso	10%	Basso //
1. SCHEDE DISCIPLINARI								
<p><i>Le schede disciplinari (con i dati della classe e i contenuti svolti) documentano la programmazione per competenze e gli obiettivi disciplinari espressi in termini di Competenze, Conoscenze, Abilità, e riferiti alle Discipline di Area Generale e di Area d'Indirizzo secondo la normativa vigente</i> Allegati C al Documento e parte integrante di esso N. 10</p>								
2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA								
<i>In continuità col biennio dell'obbligo</i>								
Imparare ad imparare								
<ul style="list-style-type: none"> a. Organizzare il proprio apprendimento b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie 								
Progettare								
<ul style="list-style-type: none"> a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti 								
Comunicare								
<ul style="list-style-type: none"> a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) 								
Collaborare e partecipare								
<ul style="list-style-type: none"> a. Interagire in gruppo b. Comprendere i diversi punti di vista 								

c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e consapevole a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
Risolvere problemi a. Affrontare situazioni problematiche b. Costruire e verificare ipotesi c. Individuare fonti e risorse adeguate d. Raccogliere e valutare i dati e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema
Individuare collegamenti e relazioni a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo b. Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti
Acquisire e interpretare l'informazione a. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Per raggiungere le competenze disciplinari e quelle sopra indicate il consiglio di classe ha privilegiato:

- ✓ La centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro)
- ✓ Il costante riferimento alla figura del coordinatore che ha invitato i colleghi, in occasione soprattutto dei Consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento degli obiettivi trasversali prefissi
- ✓ La didattica laboratoriale limitando all'essenziale quella frontale
- ✓ Le attività extracurricolari per affrontare argomenti affini da diversi punti di vista e per completare il percorso formativo e di auto apprendimento
- ✓ La valorizzazione dell'interdisciplinarietà al fine di formare l'utenza ad una figura tecnico-professionale versatile e competitiva nel mercato del lavoro

3. METODI DIDATTICI

Metodologia didattica attuata dal Consiglio

(segnare con una X le metodologie utilizzate dai docenti)

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	X	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)	X
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)		Brain storming (definizione collettiva)		Lavoro individuale (svolgere compiti)	X
Percorso guidato (passeggiata)	X	Uso di software didattico	X	Altro:	X

<i>culturale guidata reale o libresco; dimostrazione, accompagnamento nella rete)</i>				Conferenze da parte di esterni Stage laboratoriali in ambienti lavorativi Lezioni dedicate Partecipazione a Conferenze e seminari
4. ATTIVITA' DI RECUPERO e POTENZIAMENTO REALIZZATE				
Initinere	Sportello help	Corsi fine 1° quadrimestre	Altro	
X			Approfondimenti per i percorsi d'esame	
5. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO				
Sono previsti n. 1 di PEI				
6. STRUMENTI DI VERIFICA				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ prove scritte tradizionali ✓ verifiche orali sondaggi a dialogo ✓ risposte dal banco ✓ compiti assegnati ✓ lavoro di gruppo ✓ domande a risposta breve ✓ quiz a risposta multipla elaborati di progetto individuali 		<ul style="list-style-type: none"> elaborati di progetto di gruppo ✓ tesine individuali ✓ tesine di gruppo ✓ esperienze strumentali e pratiche individuali ✓ esperienze strumentali e pratiche di gruppo prove multimediali altro 		
<p><i>Nel corso dell'anno sono state eseguite non meno di due verifiche (scritte/ pratiche/ grafiche) e non meno di due verifiche orali nel quadrimestre e non meno di tre verifiche (scritte/ pratiche/ grafiche) e non meno di tre verifiche orali nel quadrimestre.</i></p>				
7. VALUTAZIONE				
<p><i>la valutazione, con cadenza QUADRIMESTRALE è STATA SVOLTA sulla base dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ verifiche scritte e orali ✓ costanza nella frequenza ✓ impegno regolare ✓ partecipazione attiva ✓ interesse particolare per la disciplina ✓ partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina ✓ approfondimento autonomo ✓ altro: prodotti multimediali <p>LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO CON DISABILITA' è stata svolta in base agli strumenti di verifica previsti nel PEI.</p>				
8. ATTIVITA' PROGETTUALI E CULTURALI (PTOF e PON e POR Transnazionalità)				
PON-C1-FSE-2015 : Dublino, corso di lingua con certificazione PTOF Tirocinio aziendale per 30 ore c/o il laboratorio di anatomia patologica Osp. "San Paolo" di Bari. Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di 60 ore di cui 50 presso i laboratori SAMER della				

Camera di Commercio, presso il dipartimento del farmaco della Facoltà di Farmacia e presso il laboratorio di analisi cliniche e microbiologiche dell'ospedale Fallacara di Triggiano.

OrientaGiovani 2016 c/o Fiera del Levante

Laboratori di Orientamento Universitari presso diversi Corsi di Laurea e Sedi dell'Università di Bari

9. USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI di ISTRUZIONE

Partecipazioni ad attività teatrali: *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Partecipazione al BIFEST: Proiezione del film del regista E. Scola *Una giornata particolare*.

Partecipazione al progetto La Regione si fa conoscere – Percorso di cittadinanza attiva

Partecipazione al Treno della Memoria (quasi tutti gli alunni)

Partecipazione alla Conferenza su: L'Europa nella morsa di Hitler e Stalin, con la narrazione della testimonianza di un sopravvissuto alle deportazioni nazi-fasciste.

Attività connessa all'esperienza del "Treno della Memoria" fatta dagli alunni della classe.

Partecipazione alla conferenza "Digital Meets Culture. Racconti di un incontro" – sede Dipartimento di Informatica di Bari.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, Microbiologia, sono stati forniti e discussi con gli studenti degli esempi di prova.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità di analisi;
- ✓ capacità di sintesi;
- ✓ capacità di rielaborazione personale;

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a 2 di simulazioni della **terza prova scritta**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nella seguente tabella (*Allegato A*).

	Discipline coinvolte	Tipologia
1 simulazione	Biochimica, Igiene, Inglese, Matematica, Storia	B - 2 quesiti a risposta aperta, max 10 righe
2 simulazione	Biochimica, Igiene, Inglese, Matematica, Storia	B - 2 quesiti a risposta aperta, max 10 righe

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

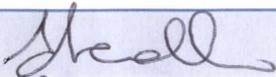
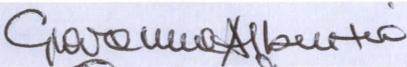
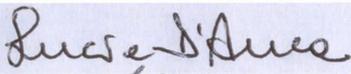
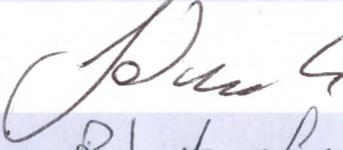
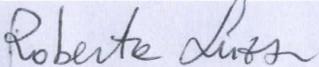
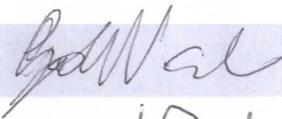
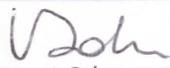
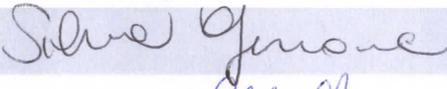
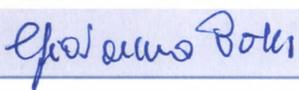
- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- ✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame - di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

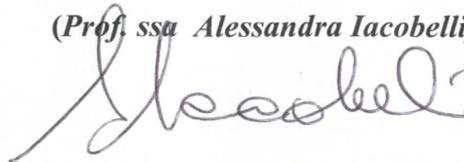
Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento.(ALLEGATO B)

Disciplina	Docente	Firma
Italiano	Iacobelli Alessandra	
Storia	Iacobelli Alessandra	
Inglese	Albenzio Giovanna	
Matematica	Dammicco Anna	
Igiene, anatomia, Fisiologia e patologia	D'Anca Lucia	
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	Pepe Giovanni	
Chimica organica e biochimica	Luzzi Roberta	
Laboratorio di Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario, Laboratorio di Igiene, anatomia, fisiologia patologia	La Torre Maria Francesca	
Laboratorio di Chimica Organica e Biochimica	De Nicolo Gaetano	
Legislazione sanitaria	Salerno Vincenzo	
Educazione Fisica	Gernone Silvia	
Religione	Mancarella Palma Maria	
Sostegno	Paris Giovanna	

Bari, 15 maggio 2016

Il Coordinatore di Classe

(Prof. ssa Alessandra Iacobelli)





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA - PIERO CALAMANDREI"

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - ECONOMICO
CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE SANITARIE - AMBIENTALI - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO

A.S. 2015-2016

I SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

Indirizzo: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Candidato
Classe 5 sez. D

DISCIPLINE COINVOLTE: Biochimica, Igiene, Lingua straniera (Inglese), Matematica, Storia,

BIOCHIMICA	IGIENE	INGLESE	MATEMATICA	STORIA
			Tot.punti	/15

TIPOLOGIA "A" TEMPO 3 ore

PROCEDURA : Formula la tua risposta in 10 righe.

INGLESE

Write a paragraph about the importance of vitamins in maintaining the body in good health (max ten lines)

DNA and RNA: structural differences and biological functions (max ten lines)

Griglia di valutazione e indicatori MAX 15 punti

Indicatori	Punteggio massimo per	Livello di prestazione	Punteggio attribuito
Padronanza del codice linguistico specifico	0,4 punti	0 – Mancante 0,1 – 0,2 Grav.Insuff. - Insuff. 0,3 Sufficiente 0,35 Discreta 0,4 Buona/eccellente	
Conoscenza degli argomenti	0,5 punti	0 – Mancante 0,1 – 0,2 Grav.Insuff. - Insuff. 0,3 Sufficiente 0,35 Discreta 0,4 Buona 0,5 Eccellente	
Competenza nell'applicazione delle conoscenze e/o pertinenza della risposta	0,4 punti	0 Grav.Insufficiente 0,1 – 0,2 Insufficiente 0,3 Sufficiente 0,35 Discreta 0,4 Buona/eccellente	
Capacità di sintesi e/o collegamento ed integrazione delle conoscenze e competenze	0,2 punti	0 Insufficiente 0,1 Sufficiente 0,2 Buono	

Voto complessivo della prova:

/15

Corrispondenza quindicesimi - decimi

<i>Livelli di prestazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punti su 15</i>	<i>Punti 10</i>
Prova nulla	Il candidato presenta il foglio in bianco, senza affrontare la prova	1-3	1-2
Prova gravemente insufficiente	Il candidato, pur tentando di affrontare la prova, non riesce a collocare gli argomenti nel giusto contesto, né dimostra di possedere conosc. significative.	4-5	3
Prova decisamente insufficiente	Risponde solo in parte ai quesiti, in modo non sempre corretto, mostrando conoscenze frammentarie e lacunose	6-7	4
Prova insufficiente	Si colloca nel contesto corretto per la risposta, pur commettendo degli errori,	8	5
Prova quasi sufficiente	Risponde ai quesiti dimostrando conoscenze corrette, ma generiche e superficiali, anche senza esprimersi con un linguaggio particolarmente preciso. Lo svolgimento è talora incompleto. La successione dei contenuti risulta semplice, ma coerente	9	5e1/2
Prova sufficiente	Risponde ai quesiti dimostrando conoscenze corrette, ma generiche e superficiali, anche senza esprimersi con un linguaggio particolarmente preciso. La successione dei contenuti risulta semplice, ma coerente	10	6
Prova più che sufficiente	Risponde ai quesiti dimostrando conoscenze esatte, si esprime con un linguaggio sostanzialmente corretto, sa analizzare alcuni aspetti significativi e individuare alcuni principi di riferimento	11	6e1/2
Prova discreta	Dimostra una completa congruenza con la traccia proposta, risponde correttamente ai quesiti, anche se con qualche imprecisione. Il linguaggio è sostanzialmente corretto, anche in rapporto alla termin. specif. delle discipline	12	7
Prova buona	Dimostra una completa congruenza con la traccia, risponde con un linguaggio	13	8
Prova ottima	Oltre alla corretta conoscenza delle informazioni richieste e ad un'espressione appropriata e precisa, dimostra di saper articolare i contenuti con coerenza, analizzandone gli aspetti significativi	14	9
Prova eccellente	Dimostra una completa congruenza con la traccia, si esprime con una terminologia ricca e con un linguaggio fluido e adeguato. Rivela sicure competenze disciplinari nell'affrontare gli argomenti, che sa analizzare in modo approfondito, operando collegamenti pertinenti.	15	10

DISCIPLINA	VALUTAZIONE		TOTALE PUNTI	
Chimica Organica e Biochimica	QUESITO 1			
	QUESITO 2			
Igiene	QUESITO 1			
	QUESITO 2			
Lingua Inglese	QUESITO 1			
	QUESITO 2			
Matematica	QUESITO 1			
	QUESITO 2			
Storia	QUESITO 1			
	QUESITO 2			

Firma dei docenti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA - PIERO CALAMANDREI"

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - ECONOMICO
CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE SANITARIE - AMBIENTALI - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO

A.S. 2015-2016

II SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

Indirizzo: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Candidato Classe 5 sez. D

DISCIPLINE COINVOLTE: Biochimica, Igiene, Lingua straniera (Inglese), Matematica, Storia,

BIOCHIMICA	IGIENE	INGLESE	MATEMATICA	STORIA
			Tot.punti	/15

TIPOLOGIA " A " TEMPO 3 ore

PROCEDURA : Formula la tua risposta in 10 righe.

Griglia di valutazione e indicatori MAX 15 punti

Indicatori	Punteggio massimo per	Livello di prestazione	Punteggio attribuito
Padronanza del codice linguistico specifico	0,4 punti	0 – Mancante 0,1 – 0,2 Grav.Insuff. - Insuff. 0,3 Sufficiente 0,35 Discreta 0,4 Buona/eccellente	
Conoscenza degli argomenti	0,5 punti	0 – Mancante 0,1 – 0,2 Grav.Insuff. - Insuff. 0,3 Sufficiente 0,35 Discreta 0,4 Buona 0,5 Eccellente	
Competenza nell'applicazione delle conoscenze e/o pertinenza della risposta	0,4 punti	0 Grav.Insufficiente 0,1 – 0,2 Insufficiente 0,3 Sufficiente 0,35 Discreta 0,4 Buona/eccellente	
Capacità di sintesi e/o collegamento ed integrazione delle conoscenze e competenze	0,2 punti	0 Insufficiente 0,1 Sufficiente 0,2 Buono	

Voto complessivo della prova:

/15

Corrispondenza quindicesimi - decimi

<i>Livelli di prestazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punti su 15</i>	<i>Punti 10</i>
Prova nulla	Il candidato presenta il foglio in bianco, senza affrontare la prova	1-3	1-2
Prova gravemente insufficiente	Il candidato, pur tentando di affrontare la prova, non riesce a collocare gli argomenti nel giusto contesto, né dimostra di possedere conosc. significative.	4-5	3
Prova decisamente insufficiente	Risponde solo in parte ai quesiti, in modo non sempre corretto, mostrando conoscenze frammentarie e lacunose	6-7	4
Prova insufficiente	Si colloca nel contesto corretto per la risposta, pur commettendo degli errori,	8	5
Prova quasi sufficiente	Risponde ai quesiti dimostrando conoscenze corrette, ma generiche e superficiali, anche senza esprimersi con un linguaggio particolarmente preciso. Lo svolgimento è talora incompleto. La successione dei contenuti risulta semplice, ma coerente	9	5e1/2
Prova sufficiente	Risponde ai quesiti dimostrando conoscenze corrette, ma generiche e superficiali, anche senza esprimersi con un linguaggio particolarmente preciso. La successione dei contenuti risulta semplice, ma coerente	10	6
Prova più che sufficiente	Risponde ai quesiti dimostrando conoscenze esatte, si esprime con un linguaggio sostanzialmente corretto, sa analizzare alcuni aspetti significativi e individuare alcuni principi di riferimento	11	6e1/2
Prova discreta	Dimostra una completa congruenza con la traccia proposta, risponde correttamente ai quesiti, anche se con qualche imprecisione. Il linguaggio è sostanzialmente corretto, anche in rapporto alla termin. specif. delle discipline	12	7
Prova buona	Dimostra una completa congruenza con la traccia, risponde con un linguaggio	13	8
Prova ottima	Oltre alla corretta conoscenza delle informazioni richieste e ad un'espressione appropriata e precisa, dimostra di saper articolare i contenuti con coerenza, analizzandone gli aspetti significativi	14	9
Prova eccellente	Dimostra una completa congruenza con la traccia, si esprime con una terminologia ricca e con un linguaggio fluido e adeguato. Rivela sicure competenze disciplinari nell'affrontare gli argomenti, che sa analizzare in modo approfondito, operando collegamenti pertinenti.	15	10

DISCIPLINA	VALUTAZIONE			TOTALE PUNTI	
Chimica Organica e Biochimica	QUESITO 1				
	QUESITO 2				
Igiene	QUESITO 1				
	QUESITO 2				
Lingua Inglese	QUESITO 1				
	QUESITO 2				
Matematica	QUESITO 1				
	QUESITO 2				
Storia	QUESITO 1				
	QUESITO 2				

Firma dei docenti



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"**

Sede "ELENA DI SAVOIA": TECNICO/TECNOLOGICO – CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI

Sede "CALAMANDREI": I.P.S.S.A.R - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – ECONOMICO SERALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____

TIPOLOGIA DELLA PROVA : ANALISI DEL TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<input type="checkbox"/> Sa analizzare e interpretare <input type="checkbox"/> Sa descrivere ed analizzare <input type="checkbox"/> Sa solo individuare <input type="checkbox"/> Individua in modo incompleto <input type="checkbox"/> Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"**

Sede "ELENA DI SAVOIA": TECNICO/TECNOLOGICO – CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI
Sede "CALAMANDREI": I.P.S.S.A.R - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – ECONOMICO SERALE

TIPOLOGIA DELLA PROVA : SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente tutte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta in parte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcune consegne <input type="checkbox"/> Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"**

Sede "ELENA DI SAVOIA": TECNICO/TECNOLOGICO – CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI
Sede "CALAMANDREI": I.P.S.S.A.R - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – ECONOMICO SERALE

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA STORICO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"**

Sede "ELENA DI SAVOIA": TECNICO/TECNOLOGICO – CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI
Sede "CALAMANDREI": I.P.S.S.A.R - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – ECONOMICO SERALE

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA DI ORDINE GENERALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A

Pertinenza	Valutazione	Punti attribuiti
✗ Traccia trattata in modo esauriente ed originale.	4	
✗ Traccia trattata in modo completo.	3	
✗ Traccia trattata nelle linee generali.	2	
✗ Traccia trattata parzialmente.	1	
✗ Completamente fuori tema	0	
Conoscenza degli argomenti	Valutazione	Punti attribuiti
✗ Accurata ed esaustiva	8	
✗ Corretta e completa.	7	
✗ Corretta e incompleta.	4-6	
✗ Incompleta e non sempre corretta.	1-3	
✗ Inesistente o errata	0	
Esposizione ed utilizzo del linguaggio tecnico	Valutazione	Punti attribuiti
✗ Uso di terminologia sicura ed accurata	3	
✗ Uso di terminologia corretta ma non sempre appropriata.	2	
✗ Uso di terminologia poco appropriata e parzialmente corretta.	1	
✗ Non presente o completamente errata.	0	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

Il Docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"

Sede "ELENA DI SAVOIA": TECNICO/TECNOLOGICO – CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI
Sede "CALAMANDREI": I.P.S.S.A.R - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – ECONOMICO SERALE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
COLLOQUIO ESAME DI STATO**

Commissione n.

Candidato		Classe V sez.	
Indicatori	Livello	Punteggio	Punteggio attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza/Livello di approfondimento	Elevato	6	
	Buono	5	
	Medio	4	
	Superficiale	2	
Capacità di esposizione	Originale e significativa	3	
	Interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida,	3	
	Appropriata	2	
	Confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	8	
	Buona	7	
	Media	6	
	Superficiale	5	
Capacità di esprimere valutazioni critiche	Pertinenti	4	
	Essenziali	3	
	Superficiali	2	
Capacità di approfondimento e di collegamento, anche pluridisciplinare	Pertinente ed efficace	3	
	Limitata	2	
	Evasiva e confusa	1	
Discussione degli elaborati scritti			
Autocorrezione	Consapevole	3	
	In parte convincente	2	
	Incerta	1	
		Punteggio attribuito	

Data

La commissione



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"**

Sede "ELENA DI SAVOIA": TECNICO/TECNOLOGICO – CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI
Sede "CALAMANDREI": I.P.S.S.A.R - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – ECONOMICO SERALE

TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____

Classe V sez. _____

DESCRITTORI:	<p>conoscenze: appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alle varie discipline e agli specifici percorsi formativi; appropriazione di linguaggi, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.</p> <p>competenze: utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi formativi.</p> <p>capacità: valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-pluridisciplinare.</p>		
		Corrispondenza in trentesimi	Corrispondenza in decimi
	Il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline	12 - 14	3
	Il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi	15 – 17	4
	Il candidato evidenzia un sufficiente livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato	18 – 21	5
	Il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti	22	6
	Il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti	23 – 25	7
	Il candidato evidenzia conoscenze ampie e approfondite, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa. Pronto nell'analisi e consapevole nella sintesi, rivela notevoli capacità rielaborative	26 - 28	8-9
	Il candidato evidenzia conoscenze ampie e criticamente approfondite, si esprime con linguaggio efficace, ricco e fluido. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio	29-30	10
	Punteggio attribuito		

Data

La commissione



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Classe: 5 D SANITARIO
Docente: Prof.ssa Alessandra Iacobelli	A.S.: 2015-2016

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	discreto	Intermedio
buono	buono	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse adeguato e una partecipazione attiva manifestando un impegno continuo che ha consentito di raggiungere risultati discreti, e molto buoni in alcuni casi.

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto medio medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa passiva problematica

4 Contenuti svolti – Conoscenze acquisite

<p>1. UDA: Laboratorio di scrittura per l'esame di Stato Il tema tradizionale L'analisi del testo Il saggio breve Il testo a carattere professionale, letterario, storico</p>
<p>2. UDA: Il romanzo naturalista e verista. La Scapigliatura. La letteratura dell'Italia post – risorgimentale: aspetti generali. La Scapigliatura (caratteri generali). Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano Il Naturalismo. E. Zola: da Il romanzo sperimentale, Prefazione, "Lo scrittore come operaio del progresso sociale". Il Verismo italiano Giovanni Verga "Impersonalità e regressione" dal L'amante di Gramigna, Prefazione L'"eclisse" dell'autore, la regressione nel mondo rappresentato e l'effetto di straniamento. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.</p>

La produzione verista : le novelle.
Il ciclo dei "Vinti". I Malavoglia: trama e tecniche narrative.
Il Mastro don Gesualdo : trama, caratteristiche del protagonista.
Lettura, spiegazione, commento dei seguenti testi:
Lettera dedicatoria a Salvatore Farina (Prefazione a L'amante di Gramigna)
Prefazione a "I Malavoglia": "I vinti e la fiumana del progresso"
Lecture antologiche da "I Malavoglia": "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico; "Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta; "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno".

3. UDA: Storico-culturale

Crisi del Positivismo e nuovi modelli per l'indagine conoscitiva.

La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Il Simbolismo. Temi e miti della letteratura decadente. Decadentismo europeo e Decadentismo italiano:

Lettura, spiegazione , commento dei seguenti testi:

Ch. Baudelaire:

Da Lo spleen di Parigi:

Perdita d'aureola

• **Giovanni Pascoli**

Le tappe fondamentali della vita; la visione del mondo. Il nuovo modo di leggere la natura. La poetica del fanciullino. La visione del mondo. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali: lo sperimentalismo linguistico e il fonosimbolismo. Caratteri fondamentali di "Myricae" e delle altre raccolte.

Lettura, spiegazione , commento dei seguenti testi:

Da Il fanciullino "Una poetica decadente"

Da Myricae: Novembre. Lavandare. Temporale. Il lampo. Il tuono. X Agosto.

Dai Canti di Castelvecchio : Il gelsomino notturno.

• **Luigi Pirandello**

Le tappe fondamentali della vita. L'umorismo. La nuova visione del mondo: il relativismo gnoseologico e la perdita dell'identità. L'antitesi Vita-Forma. La poetica.

I romanzi: "Il fu Mattia Pascal": la liberazione dalla "trappola"; la libertà irraggiungibile; Il ritorno nella trappola della prima identità. "Uno, nessuno e centomila": la presa di coscienza della prigionia delle "forme", la rivolta e la distruzione delle "forme".

Le novità del teatro pirandelliano: il "teatro nel teatro". Enrico IV (caratteri generali)

Lettura, spiegazione , commento dei seguenti testi:

L'Umorismo : "Un'arte che scompone il reale"

Il fu Mattia Pascal: la trama e capitoli esemplari.

• **Italo Svevo**

Le tappe salienti della vita e il contesto culturale. La cultura di Svevo. Trama di Una vita e di Senilità ; lo sviluppo della figura dell'inetto nei tre romanzi.

La Coscienza di Zeno : l'evoluzione dell'inetto, il rapporto salute-malattia; il rapporto inetto-società; la scoperta della psicanalisi; lo stile.

Lettura, spiegazione , commento dei seguenti testi:

La coscienza di Zeno: "L'ultima sigaretta"

• **Il Novecento:** il quadro di riferimento. Cenni sulle principali Avanguardie del Novecento.

I Futuristi. Marinetti: Manifesto del Futurismo. Manifesto tecnico della letteratura futurista.

4. UDA La poesia italiana fra tradizione e innovazione

Giovanni Pascoli: vedi sopra

Giuseppe Ungaretti

Cenni biografici. Incontro con l'opera: L'allegria. La funzione della poesia. L'analogia. La poesia come illuminazione. Gli aspetti formali. La poetica e le opere: Da Vita di un uomo: Il porto sepolto. Veglia. I fiumi. San Martino del Carso. Mattina. Soldati. Natale. Non gridate più.

Umberto Saba

la vita, la poetica e le opere.

Dal Canzoniere:

Trieste.

Città vecchia.

Amai

Eugenio Montale

Le tappe salienti della vita. Incontro con l'opera: "Ossi di seppia". Il titolo e il motivo dell'aridità. La crisi dell'identità. Il "varco". Le occasioni. La poetica degli oggetti. Le soluzioni stilistiche.

Da Ossi di seppia:

Non chiederci la parola.

Spesso il male di vivere

Salvatore Quasimodo

la vita, la poetica e le opere.

Da Poesie:

Ed è subito sera.

Vento a Tindari.

Alle fronde dei salici.

Milano Agosto 1943.

Uomo del mio tempo.

5. UDA: IL NEOREALISMO

• **1945-1955: Il Neorealismo: Cenni sugli autori Moravia, Pasolini, Calvino, Gadda,**

Approfondimento: Primo Levi, Se questo è un uomo

Competenze	Abilità
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Saper costruire testi documentati di diversa tipologia e complessità. Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Altre espressioni artistiche Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo. Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio.

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	X	Attività di laboratorio multimediale (esperienza individuale o di gruppo)	X
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	X	Brain storming (definizione collettiva)		Lavoro individuale (svolgere compiti)	X
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresco; dimostrazione, accompagnamento nella rete)	X	Uso di software didattico	X	Altro Costruire percorsi multidisciplinari per l'Esame di stato	X

6 Recupero e approfondimento

corsi di recupero e/o approfondimento: **15 ore di Laboratorio di scrittura per l'esame di stato**

intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

--	--

<p>prove scritte tradizionali verifiche orali sondaggi a dialogo risposte dal banco compiti assegnati lavoro di gruppo domande a risposta breve quiz a risposta multipla elaborati di progetto individuali prove autentiche compiti di realtà</p>	<p>elaborati di progetto di gruppo tesine individuali tesine di gruppo esperienze strumentali e pratiche individuali esperienze strumentali e pratiche di gruppo prove multimediali altro</p>		
<p>8 <u>Valutazione</u></p>			
<p><i>La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:</i></p> <p>costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina approfondimento autonomo -</p>			
<p>9 <u>Svolgimento del programma disciplinare:</u></p>			
<p>Incompleto in modo significativo</p>	<p>parziale</p>	<p>adeguato</p>	<p>completo</p>

Bari, 15 MAGGIO 2016

Firma
Prof.ssa Alessandra Iacobelli



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA - PIERO CALAMANDREI"



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: Storia cittadinanza e costituzione	Classe: 5 D SANITARIO
Docente: Prof.ssa Alessandra Iacobelli	A.S.: 2015-2016

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	discreto	Intermedio
buono	buono	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse adeguato e una partecipazione attiva manifestando un impegno continuo che ha consentito di raggiungere risultati, mediamente, discreti

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto medio medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa passiva problematica

4 Contenuti svolti - Conoscenze acquisite

- **ESORDIO DEL NOVECENTO**
 - **L' EUROPA E IL MONDO AGLI INIZI DEL NOVECENTO:**
 - Le tensioni interne.
 - Le tensioni internazionali.
 - Problema delle nazionalità e questione balcanica.
 - **L' ITALIA INDUSTRIALE E L' ETA' GIOLITTIANA:**
 - Il decollo industriale italiano.
 - Le lotte sociali e la crisi di fine secolo.
 - La strategia riformista di Giovanni Giolitti.
 - La crisi degli equilibri giolittiani.
 - **LA PRIMA GUERRA MONDIALE : CAUSE E DINAMICHE.**
 - Una guerra per l'egemonia europea.
 - Dalla guerra breve alla guerra di logoramento.
 - L'Italia : dalla neutralità all'intervento.
 - La vittoria dell' Intesa.
 - **LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA:**

- Le eredità della guerra.
- Guerra di massa , produzione di massa.
- Mobilitazione delle masse e conflitto sociale.
- Le conseguenze della guerra sul sistema coloniale.
- **LA RIVOLUZIONE RUSSA E LA NASCITA DELL' URSS:**
 - Le radici della rivoluzione.
 - Le due rivoluzioni del 1917.
 - La guerra civile e il comunismo di guerra.
- **LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI:**
 - **L'UNIONE SOVIETICA DA LENIN A STALIN:**
 - La nuova politica economica.
 - L'ascesa di Stalin.
 - **IL DOPOGUERRA DEGLI SCONFITTI:**
 - Austria, Ungheria, Germania..
 - **IL DOPOGUERRA DEI VINCITORI:**
 - Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti.
 - **LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO:**
 - La crisi economica e sociale del dopoguerra.
 - Il "biennio rosso"
 - Il movimento fascista e lo squadristo.
 - Il collasso delle istituzioni liberali.
 - La transizione verso la dittatura. (1922-25)
- **L' ETA' DELLA CRISI E DEI TOTALITARISMI:**
 - **IL REGIME FASCISTA:**
 - I caratteri generali del regime fascista.
 - La politica economica del fascismo.
 - La guerra di Etiopia e le leggi razziali.
 - L'antifascismo.
 - **IL REGIME NAZISTA :**
 - Il nazismo al potere.
 - Il sistema totalitario.
 - **IL REGIME STALINIANO :**
 - L' industrializzazione forzata.
 - Il totalitarismo staliniano.
- **GUERRA E NUOVO ORDINE MONDIALE :**
 - **VERSO UN NUOVO CONFLITTO :**
 - Le radici del conflitto
 - L'aggressività nazista e l'annessione dell'Austria.
 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE .
 - La guerra-lampo tedesca e l'espansione dell'Asse.
 - La svolta del 1941 : dalla guerra europea alla guerra mondiale.
 - La sconfitta dell'Asse.
 - **L' EUROPA IN GUERRA : IL DOMINIO NAZISTA, L' OLOCAUSTO, LA RESISTENZA.**
 - Il dominio nazista in Europa e la Shoa.
 - Le Resistenze europee.
 - La Resistenza italiana.
 - **IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE.**
 - Il mondo bipolare. I blocchi.
 - La guerra fredda
 - **L'ITALIA REPUBBLICANA.**

Competenze	Abilità
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	X	Attività di laboratorio multimediale (esperienza individuale o di gruppo)	X
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	X	Brain storming (definizione collettiva)		Lavoro individuale (svolgere compiti)	X
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresco; dimostrazione, accompagnamento nella rete)	X	Uso di software didattico	X	Altro Costruire percorsi multidisciplinari per l'Esame di stato	X

6 Recupero e approfondimento

intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

prove scritte tradizionali verifiche orali sondaggi a dialogo risposte dal banco compiti assegnati	elaborati di progetto di gruppo tesine individuali tesine di gruppo esperienze strumentali e pratiche individuali esperienze strumentali e pratiche di gruppo
---	--

lavoro di gruppo domande a risposta breve quiz a risposta multipla elaborati di progetto individuali prove autentiche compiti di realtà	prove multimediali altro		
8 <u>Valutazione</u>			
<i>La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:</i>			
costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina approfondimento autonomo -			
9 <u>Svolgimento del programma disciplinare:</u>			
Incompleto in modo significativo	parziale	adeguato	completo

Bari, 15 MAGGIO 2016

Firma
 Prof.ssa Alessandra Iacobelli



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA - PIERO CALAMANDREI"



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: LINGUA INGLESE	Classe: VD SANITARIO
Docente: Prof.ssa Giovanna Albenzio	A.S.: 2015/2016

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	discreto	Intermedio
buono	buono	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse e una partecipazione adeguati manifestando un impegno continuo che ha consentito di raggiungere risultati, mediamente, discreti e buoni nella quasi totalità della classe.

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto medio medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa passiva problematica

4 Contenuti svolti

Moduli
MODULO 1: BIOCHEMISTRY
- <u>What is biochemistry?</u>
- <u>Biochemistry, molecular biology and genetics</u>
- <u>Carbohydrates</u>
- <u>Monosaccharides, disaccharides, polysaccharides</u>
- <u>How much harm can sugar do?</u>
- <u>Cellulose</u>
- <u>Lipids</u>

- <u>Tryglicerides</u>
- <u>Proteins</u>
- <u>The discovery of DNA</u>
- <u>DNA – RNA</u>
- <u>Protein synthesis (video)</u>
- <u>Vitamins</u>
- <u>The food pyramid</u>
- <u>The healthy eating pyramid</u>
MODULO 2: THE HUMAN BODY
- <u>The senses</u>
- <u>The skeletal system</u>
- <u>The endocrine system</u>
- <u>The cardiovascular system</u>
- <u>The digestive system</u>
- <u>The respiratory system</u>
- <u>The reproductive system</u>
MODULE 3: GRAMMAR
- <u>Verbi modali</u>
- <u>Per esprimere: capacità/possibilità; permessi/ richieste; offerte/inviti; proposte; obbligo, necessità, proibizione; consigli e critiche; supposizioni</u>
- <u>Revisione forma passiva</u>

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	X	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)	X
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	X	Brain storming (definizione collettiva)	X	Lavoro individuale (svolgere compiti)	X
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresca; dimostrazione, accompagnamento nella rete)	X	Uso di software didattico	X	Altro	

6 Recupero e approfondimento

Intervento tempestivo e in itinere durante le ore di insegnamento

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

prove scritte tradizionali
verifiche orali
sondaggi a dialogo
risposte dal banco

elaborati di progetto di gruppo
tesine individuali
tesine di gruppo
esperienze strumentali e pratiche individuali

compiti assegnati lavoro di gruppo domande a risposta breve quiz a risposta multipla elaborati di progetto individuali prove autentiche compiti di realtà	esperienze strumentali e pratiche di gruppo prove multimediali altro		
8 <u>Valutazione</u>			
<p><i>La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:</i></p> <p>costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina approfondimento autonomo</p>			
9 <u>Svolgimento del programma disciplinare:</u>			
Incompleto in modo significativo	parziale	adeguato	completo

Bari, 15 maggio 2016

Firma
Prof.ssa Giovanna Albenzio



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA - PIERO CALAMANDREI"



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: MATEMATICA	Classe: 5DS
Docente: DAMMICCO ANNA	A.S.: 2015-2016

1 **Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:**

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
Discreto X	Discreto X	Intermedio X
buono	buono	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 **Giudizio complessivo della classe**

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse adeguato e una partecipazione attiva manifestando un impegno continuo che ha consentito di raggiungere risultati, mediamente discreti.

3 **Situazione conclusiva**

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto medio x medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa x passiva problematica

4 Contenuti svolti

MODULI	CONTENUTI
FUNZIONE	Significato di funzione. Dominio, codominio. Grafici di funzioni elementari: retta, potenza, radice, esponenziale, logaritmo. Funzioni trigonometriche. Lettura dei grafici.
LIMITI DI FUNZIONI REALI	Intorni. Introduzione alla definizione di limite. Il limite di una funzione. Proprietà dei limiti. Operazioni con i limiti. Solo alcune Forme indeterminate. Calcolo di limiti. Enunciati dei Teoremi sull'unicità del limite e permanenza del segno.
FUNZIONI CONTINUE	Definizione di funzione continua. Esempi di funzioni continue. Esempi di discontinuità. Enunciato del Teorema degli zeri
FUNZIONI DERIVATE	Introduzione al concetto di derivata. Il significato di variazione. La funzione derivata. Significato algebrico e geometrico della derivata.
IL CALCOLO DELLA DERIVATE	Funzioni derivabili e derivata di funzione. Le derivate delle funzioni fondamentali. Le derivate delle funzioni intere. Le derivate delle funzioni fratte.
DERIVATE E GRAFICI	La derivata di una funzione composta. I punti di massimo e di minimo. Funzione crescente e decrescente. Derivata seconda e punti di flessi. Enunciato dei Teoremi di Rolle, Cauchy e Lagrange.
ASINTOTI	Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Formula per gli asintoti obliqui. Significato di asintoto.
STUDIO DI FUNZIONI	Segno di una funzione. Studio di funzioni razionali intere e fratte. Studio di funzioni logaritmiche semplici. Studio di funzione. Lettura di grafici di funzioni nei vari campi del sapere: economia, fisica, medicina
INTEGRALI (*)	Significato algebrico e geometrico di integrale. Integrali immediati. Somma e sottrazione di integrali. Integrali per parti.

5 Metodologia

Lezione frontale	X	Lavoro di gruppo	X	Uso di software didattico	X
Circle time	X	Brain storming	X	Lavoro individuale	X

6 Recupero e approfondimento

lavori differenziati per fasce di livello X	intervento dell'insegnante della classe con ore a disposizione
corsi di recupero e/o approfondimento	
intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento X	

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

prove scritte tradizionali X verifiche orali X sondaggi a dialogo X risposte dal banco compiti assegnati X lavoro di gruppo domande a risposta breve X quiz a risposta multipla X elaborati di progetto individuali	elaborati di progetto di gruppo tesine individuali X tesine di gruppo
---	--

8 Valutazione

La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:

impegno regolare
partecipazione attiva
interesse particolare per la disciplina
partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
approfondimento autonomo

9 Svolgimento del programma disciplinare:

Incompleto in modo significativo	parziale	Adeguato X	completo
----------------------------------	----------	-------------------	----------

Bari, 15 maggio 2016

Firma
Prof.ssa Anna Dammicco



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	Classe: 5 D SANITARIO
Docenti: Prof.ssa Roberta Luzzi Prof. Gaetano De Nicolò	A.S.: 2015-2016

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	discreto	Intermedio
buono	buono	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse adeguato e una partecipazione attiva manifestando un Impegno continuo che ha consentito di raggiungere risultati discreti e buoni in alcuni casi.

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto medio medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa passiva problematica

4 Contenuti svolti

Moduli	Attività di Laboratorio
1 IL CARBONIO E LA CHIMICA DELLA VITA 1.1. L'isomeria, I composti meso	
2 I CARBOIDRATI Il nome, Caratteristiche chimico-fisico e biologiche FUNZIONE DEI GLUCIDI CLASSIFICAZIONE DEI CARBOIDRATI: Monosaccaridi, Reattività dei monosaccaridi, Legame glicosidico, Disaccaridi, Oligosaccaridi, Polisaccaridi DIGESTIONE E ASSORBIMENTO DEI CARBOIDRATI	2.1. ANALISI POLARIMETRICA: LATTOSIO E DEL SACCAROSIO 2.2. RICONOSCIMENTO DEGLI ZUCCHERI RIDUCENTI

<p>3 GLI ACIDI GRASSI E I LIPIDI SAPONIFICABILI LIPIDI: Il nome, funzione dei Lipidi ACIDI GRASSI: Proprietà fisiche e chimiche degli acidi grassi, acidi grassi saturi e acidi grassi insaturi PROSTGLANDINE: L'aspirina I GLICERIDI NEUTRI: Reattività dei gliceridi FOSFOLIPIDI: caratteristiche chimico-fisiche, il sapone, fosfogliceridi, sfingomieline GLICOLIPIDI CERE</p>	<p>3.1. PREPARAZIONE DEL SAPONE 3.2. DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI PEROSSIDI NELL'OLIO DI OLIVA 3.3. DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI IODIO</p>
<p>4 I LIPIDI NON SAPONIFICABILI TERPENI: vit. A, vit. D, vit. E, vit. K GLI STEROIDI E IL COLESTEROLO GLI ORMONI SESSUALI: Estrogeni, Progestinici, Androgeni GLI ORMONI SURRENALI-DIGESTIONE E ASSORBIMENTO DEI LIPIDI LE LIPOPROTEINE DI TRASPORTO</p>	
<p>5 LE PROTEINE GLI AMINOACIDI: caratteristiche e classificazione, proprietà chimico-fisiche, la taurina IL LEGAME PEPTIDICO POLIPEPTIDI E PROTEINE:caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, vasopressina e ossitocina, cristalloidi e colloidali LE FUNZIONI DELLE PROTEINE: actina e miosina STRUTTURE PROTEICHE E CLASSIFICAZIONE: struttura primaria, struttura secondaria, struttura terziaria e struttura quaternaria, il collagene, l'elastina, cheratina, emoglobina e mioglobina DENATURAZIONE E COAGULAZIONE DELLE PROTEINE LA MEMBRANA CELLULARE DIGESTIONE DELLE PROTEINE E TRASPORTO NEL SANGUE</p>	<p>5.1.IDENTIFICAZIONE CHIMICA DELLE PROTEINE</p>
<p>6 GLI ENZIMI DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE: l'equilibrio chimico IL SITO ATTIVO CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA MECCANISMO D'AZIONE: velocità di reazione, specificità FATTORI CHE INFLUENZANO LE REAZIONI CATALIZZATE DAGLI ENZIMI: Effetto della concentrazione del substrato, Effetto della concentrazione dell'enzima, Cofattori ed effetto della loro concentrazione, Effetto della temperatura, Effetto del pH REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ENZIMATICA: Effetto degli inibitori, Regolazione degli enzimi allosterici, Regolazione a feedback, Modificazione covalente, Attivazione degli zimogeni, Antibiotici, chemioterapici e sulfamidici GLI ISOENZIMI</p>	<p>6.1. ELETTROFORESI</p>
<p>7 LE BASI AZOTATE E I NUCLEOTIDI ANELLI ETEROCICLICI CONTENENTI PIU' ATOMI DI AZOTO NUCLEOSIDI E NUCLEOTIDI IL DNA L'RNA: RNA messaggero e codice genetico, RNA</p>	<p>7.1.ESTRAZIONE DEL DNA DALLA FRUTTA (BANANA)</p>

<p>ribosomiale, RNA transfer.</p> <p>8 FUNZIONI DEGLI ACIDI NUCLEICI STRUTTURA DEL DNA: I livelli di compattamento del DNA REPLICAZIONE SEMICONSERVATIVA: Le mutazioni genetiche DAL CODICE GENETICO ALLA SINTESI DELLE PROTEINE: La trascrizione, trasposoni, Introni ed esoni, L'mRNA prende contatto con i ribosomi, La traduzione ENZIMI DI RESTRIZIONE IL PROGETTO GENOMA UMANO IL CANCRO</p> <p>9 IL PROBLEMA DELL'ENERGIA L'ENERGIA, QUESTA SCONOSCIUTA ENERGIA E SISTEMI BIOLOGICI COMPOSTI AD ALTA ENERGIA: Nucleotidi fosfati, la creatina TRASPORTATORI DI ELETTRONI E IONI IDROGENO: NAD E NADP, FAD E FMN, TPP ALTRI COENZIMI IMPORTANTI E CITOCROMI LE VITAMINE IDROSOLUBILI E LIPOSOLUBILI: La vitamina C LA PRODUZIONE DI ENERGIA LA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA: La catena di trasporto degli elettroni</p>	
---	--

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	X	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)	X
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)		Brain storming (definizione collettiva)		Lavoro individuale (svolgere compiti)	
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresco; dimostrazione, accompagnamento nella rete)	X	Uso di software didattico		Altro Relazioni di laboratorio	X
6 <u>Recupero e approfondimento</u>					
attività extracurricolari		intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento			
7 <u>Verifiche</u>					
Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:					
prove scritte tradizionali verifiche orali			elaborati di progetto di gruppo tesine individuali		

sondaggi a dialogo risposte dal banco compiti assegnati lavoro di gruppo domande a risposta breve quiz a risposta multipla elaborati di progetto individuali prove autentiche compiti di realtà	tesine di gruppo esperienze strumentali e pratiche individuali esperienze strumentali e pratiche di gruppo prove multimediali altro
--	--

8 Valutazione

La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:

costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva
 interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
 approfondimento autonomo – lavoro autonomo in laboratorio

9 Svolgimento del programma disciplinare:

Incompleto in
modo significativo

parziale

adeguato

completo

10 Casi particolari ed eventuali osservazioni disciplinari e didattiche:

Il programma non si è potuto svolgere in modo completo ,come da programmazione ,causa numerose ore di lezione perse
 causa: occupazione studentesca, alternanza scuola lavoro, uscite didattiche.

Bari, 15 MAGGIO 2016

Firme

Prof.ssa Roberta Luzzi _____

Prof.Gaetano De Nicolo _____



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ELENA DI SAVOIA - PIERO CALAMANDREI"



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: Igiene, anatomia, patologia e fisiologia	Classe: VD
Docente: D'Anca Lucia, La Torre Maria Francesca	A.S.: 2015/16

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	discreto	Intermedio X
Buono X	Buono X	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse adeguato e una partecipazione attiva, manifestando un impegno continuo che ha consentito di raggiungere risultati mediamente buono..

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto X medio medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa X passiva problematica

4 Contenuti svolti

Moduli	Attività Di Laboratorio
Apparati responsabili della regolazione, del controllo e dell'integrazione urinari: il sistema nervoso, il sistema endocrino e l'apparato urinario.	Il rischio biologico: classificazione degli agenti biologici, parametri per la classificazione degli agenti biologici, principali sistemi di disinfezione e loro caratteristiche, meccanismo d'azione dei disinfettanti, sterilizzazione e decontaminazione con il calore e altri mezzi fisici e con agenti chimici, disinfezione della cute e delle mucose, precauzioni nella manipolazione degli agenti biologici, norme di comportamento in laboratorio, cappe a flusso laminare e cappe biologiche di sicurezza. Esame delle urine: valore e limite dell'esame delle urine, norme pratiche per la raccolta dei campioni,

	<p>esame dei caratteri fisici e chimici, esame del sedimento urinario. Prove di funzionalità renale: significato clinico e determinazione dell'urea e significato clinico della creatina e creatinina.</p>
<p>Epidemiologia prevenzione e cura delle malattie: diversi tipi di prevenzione, la prevenzione delle malattie infettive, eziologia e prevenzione delle malattie di grande rilevanza sociale (il diabete e le sue complicanze, le cardiopatie ischemiche, l'artrite reumatoide, il lupus eritematoso sistemico, alterazione della funzione respiratoria, l'insufficienza respiratoria, le bronco pneumopatie croniche ostruttive, epatite virali A ed E, AIDS, tumori).</p>	<p>Malattie cronico degenerative: significato clinico e determinazione degli indici di flogosi (VES e Proteina C reattiva), diagnosi di artrite reumatoide (reuma- test, e Waaler Rose), diagnosi di diabete mellito (determinazione della glicemia a digiuno, curva da carico del glucosio ed esame delle urine), diagnosi di malattie cardiocircolatorie (determinazione e significato clinico del colesterolo totale e delle frazioni LDL e HDL), diagnosi di tumore (prelievo dei campioni istologici e citologici, allestimento dei preparati).</p>
<p>Sistema linfatico ed immunitario: terapia e farmaci.</p>	
<p>Le infezioni ospedaliere: causa, epidemiologia, prevenzione in ambito ospedaliero, interventi per evitare il diffondersi delle infezioni ospedaliere, fattori predisponenti e fonti di contagio. Infezioni delle vie urinarie, infezioni da ferite chirurgiche, infezioni polmonari ospedaliere.</p>	<p>Infezioni ospedaliere: esame colturale delle urine (prelievo dei campioni, carica microbica e ricerca dei batteri patogeni, antibiogramma secondo la tecnica di Kirby-Bauer, concentrazione minima inibente, concentrazione minima battericida, valutazione del potere antibatterico residuo mediante il Par-test), efficacia antimicrobica dei disinfettanti e dei detergenti.</p>
	<p>Malattie a trasmissione idrica: tifo addominale, paratifo, shigellosi o dissenteria bacillare, epatite A e E, colera: Diagnosi di laboratorio del tifo e paratifo (copro coltura, sierodiagnosi di Widal), di shigellosi (copro coltura), di colera (copro coltura), di epatite A e B (ricerca di anticorpi specifici IgM e IgG con la tecnica ELISA, significato clinico della determinazione della bilirubina totale , diretta e indiretta, significato clinico della determinazione delle transaminasi ALT e AST).</p> <p>Controllo microbiologico delle acque destinate al consumo umano: definizione per le "acque destinate al consumo umano" secondo il D. Lgs: n° 31 del 2/2/2001, microrganismi indicatori (caratteristiche generali di coliformi, Escherichia coli, enterococchi e clostridi solfito riduttori), carica microbica totale a 22°C e 37°C (UNI EN ISO 6222:2001), ricerca e conteggio di coliformi totali/ E. coli (UNI EN ISO 9308-1:2002), ricerca e conteggio degli enterococchi (UNI EN ISO 7899-2:2003), ricerca delle spore dei clostridi solfito riduttori secondo il DPR 236/88.</p> <p>Tecniche di controllo microbiologico dell'aria: campionamento passivo e attivo, indice microbico dell'aria (IMA).</p> <p>Controllo microbiologico delle superfici: tecnica con tampone sterile, con piastre a contatto e con dip-slide.</p>
<p>Malattie infettive: tubercolosi (epidemiologia, eziologia, patogenesi clinica, tubercolosi polmonare, trasmissione diagnosi, progressione, trattamento, vaccinazione) , tifo (epidemiologia, eziologia e patogenesi clinica), paratifo (epidemiologia, eziologia e patogenesi clinica) e colera (epidemiologia, eziologia e patogenesi clinica).</p> <p>Epidemiologia delle malattie genetiche: malattie genetiche, malattie ereditarie, autosomi che ed etero cromosomiche, le embriopatie. Anomalie cromosomiche: la sindrome di Turner, la sindrome di Klinefelter, la sindrome dell'X</p>	<p>Impronta genetica: enzimi di restrizione, polimorfismo della lunghezza dei diversi frammenti di restrizione, polimorfismo da singolo nucleotide (SNP), le ripetizioni di basi in tandem (STR e VNTR), possibili usi e affidabilità dell'impronta genetica. Amplificazione del DNA tramite la PCR.</p>

fragile, la sindrome del grido di gatto (du cri du chat), sindrome di Down). Malattie metaboliche ereditarie, trasmissioni di malattie legate al cromosoma X. Mutazioni genetiche.	

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)	X
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)		Brain storming (definizione collettiva)	Lavoro individuale (svolgere compiti)	X
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresca; dimostrazione, accompagnamento nella rete)		Uso di software didattico	Altro Flipped Class	

6 Recupero e approfondimento

lavori differenziati per fasce di livello		intervento dell'insegnante della classe con ore a disposizione
attività extracurricolari X		adesione a progetti particolari X
corsi di recupero e/o approfondimento		Altro
intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento X		Altro

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

prove scritte tradizionali X verifiche orali X sondaggi a dialogo risposte dal banco X compiti assegnati X lavoro di gruppo X domande a risposta breve X quiz a risposta multipla X elaborati di progetto individuali prove autentiche compiti di realtà	elaborati di progetto di gruppo X tesine individuali tesine di gruppo esperienze strumentali e pratiche individuali X esperienze strumentali e pratiche di gruppo X prove multimediali altro
--	--

8 Valutazione

costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva
interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
approfondimento autonomo - altro (specificare) _____

9 Svolgimento del programma disciplinare:

Incompleto in
modo significativo

parziale

Adeguito
X

completo

10 Casi particolari ed eventuali osservazioni disciplinari e didattiche:

Bari, 15/05/2016

Firma

Lucia D'Anca
Maria Francesca La Torre



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: Biologia, Microbiologia e tecnica di controllo sanitario	Classe: V D s
Docenti: Giovanni Pepe – Maria Francesca La Torre	A.S.: 2015-2016

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	Discreto X	Intermedio X
Buono X	buono	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse, se pur discontinuo, adeguato e una partecipazione attiva manifestando un impegno, soprattutto legato alle verifiche, che ha consentito di raggiungere risultati mediamente discreti.

(1) Adeguato, Modesto, Costante, Saltuario. (2) Attiva Saltuaria, Accettabile, Scarsa. (3) Continuo, Saltuario Approfondito, Superficiale, Scarso. (4) Poco soddisfacenti, Accettabili, Soddisfacenti, Discreti, Buoni, Ottimi.

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto medio X medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa passiva problematica

4 Contenuti svolti

<u>Moduli</u>	<u>Attività Di Laboratorio</u>
Ecologia microbica: aspetti generali, comunità ed ecosistemi, componenti di un ecosistema, microrganismi in natura e componenti ambientali, microambiente e microhabitat, comunità microbiche e biofilm.	Rischio biologico: norme generali di prevenzione e di comportamento nel laboratorio di microbiologia, applicazione delle indicazioni specifiche rispetto ai microrganismi e ai laboratori microbiologici riportati nel D.L. n° 626 del 1994 e del D.L. n° 81 del 2008. Strumentazione di uso corrente in laboratorio:

Fattori di un ecosistema microbico.
Legge del minimo di Liebig.
Legge della tolleranza di Shelford.
Fattori influenzanti la produttività di un ecosistema: disponibilità di acqua, pressione atmosferica, pressione osmotica, pH.
Condizioni estreme per la crescita batterica.
Interazioni tra popolazioni microbiche e organismi superiori.
Catene alimentari e reti alimentari.
Ciclo biogeochimici del carbonio dell'ossigeno dell'azoto.
Biotecnologie classiche introduzione.
Tecnologie della vinificazione in rosso e in bianco.
Introduzione alle biotecnologie nella trasformazione del latte: mungitura e fonti di inquinamento microbico del latte, trattamenti di risanamento del latte.
Tecnologia della produzione dello yogurt.
Tecnologie per la produzione di formaggi a pasta dura e a pasta molle
Introduzione alle biotecnologie moderne.
Biotecnologie delle colture cellulari vegetali e animali.
Tecnologia per la produzione degli anticorpi monoclonali..
Caratteristiche strutturali dei virus.
Modalità replicative dei virus.
Ciclo litico e lisogeno dei virus.
Esempi di malattie virali umane.
I virus strumenti delle biotecnologie.
Introduzione alle biotecnologie del DNA ricombinante; differenze tra clonazione e clonaggio.
Fasi della tecnica del DNA ricombinante: individuazione della sequenza genica di interesse, isolamento per l'estrazione del DNA, inserimento di un gene in un vettore, introduzione del vettore in cellule ospiti, selezione delle cellule ospiti che hanno inglobato il vettore, clonaggio del gene, espressione del gene.

Fasi di sperimentazione di un farmaco.
Farmacodinamica e farmacocinetica.

cappe a flusso laminare e cappe biologiche di sicurezza.
Tecniche di sterilizzazione: metodi fisici, chimici e meccanici.
Culture di microrganismi: terreni liquidi e solidi, terreni minimi, generici, arricchiti, selettivi e indicatori.
Tecniche per lo studio dei lieviti di interesse enologico: caratteristiche generali dei lieviti (lieviti ellittici e apiculati, lieviti selezionati, fattori indispensabili per lo sviluppo dei lieviti), osservazione microscopica (esame a fresco e colorazione con fucsina e blu di metilene), isolamento in coltura pura, rilievo dei caratteri colturali in WL agar, formazione di pseudomicelio, produzione di spore, caratteristiche colturali in terreno liquido (potere filmogeno e capacità di flocculazione), studio dei caratteri biochimici (fermentazione degli zuccheri, potere fermentativo o alcol tolleranza, resistenza all'anidride solforosa). Determinazione del grado zuccherino del vino.
Tecniche di diagnostica microbiologica: indagini basate sui caratteri fenotipici (osservazione microscopica, caratteristiche colturali, caratteristiche biochimiche, tipizzazione sierologica, tipizzazione fagica), indagini basate sul genotipo, tecniche di prelievo dei campioni, preparazione dei campioni (omogeneizzazione e diluizione), tecniche di arricchimento dei campioni (arricchimento generico e selettivo), impiego dei terreni di coltura, test biochimici di identificazione (catalasi, coagulasi, DNasi, termonucleasi, ossidasi, ureasi, ONPG, produzione di fenilalanina-deaminasi, utilizzo del citrato come unica fonte di carbonio, produzione di indolo, produzione di idrogeno solforato, test di Voges- Proskauer, attività emolitica, fermentazione dei carboidrati, test di sensibilità alla bacitracina e all'optochina), sistemi miniaturizzati di identificazione (descrizione ed uso dell'enterotube).
Enterobatteri: morfologia, caratteristiche colturali, struttura antigene, azione patogena (infezioni sistemiche, infezioni primitive ed esclusivamente intestinali, infezioni a localizzazione extraintestinale), ricerca e identificazione (descrizione dei principali terreni di coltura utilizzati per la ricerca degli enterobatteri: agar di Mac-Conkey, agar Desossicolato, agar SS, Kligler Iron agar e Triple Sugar Iron Agar), diagnosi sierologica delle infezioni da enterobatteri (reazione di Widal). Escherichia coli: caratteristiche morfologiche, colturali e biochimiche, antigeni e tossine, classificazione patogenesi e manifestazioni cliniche, accertamento microbiologico e terapia.
Il genere Salmonella: caratteristiche morfologiche, colturali e biochimiche. Salmonella typhi: caratteristiche morfologiche , colturali e biochimiche, patogenesi e manifestazioni cliniche, accertamento microbiologico. Altre Salmonelle (S. paratyphi, S. typhi murium , S. enteritidis, S. cholerae suis).

	<p>Il genere Shigella: caratteristiche morfologiche, colturali , biochimiche, struttura antigene, patogenesi e manifestazioni cliniche, accertamenti microbiologici e terapia.</p> <p>Vibrio cholerae: morfologia colture e antigeni, patogenesi e manifestazioni cliniche accertamenti microbiologici e controlli, profilassi.</p> <p>Malattie trasmissibili con gli alimenti (differenza tra intossicazione, infezione e tossinfezione alimentare). Fonti di contaminazione degli alimenti.</p> <p>Controllo microbiologico degli alimenti Frodi sanitarie e frodi commerciali (alterazione, adulterazione, sofisticazione, falsificazione, contraffazione). Il sistema HACCP (caratteri essenziali e principi su cui si basa tale sistema), criteri microbiologici ("standard microbiologico", "linee-guida", "specifiche microbiologiche di prodotto"), i piani di campionamento a due classi e a tre classi, microrganismi marker.</p> <p>Analisi microbiologica del latte crudo: campionamento, il tenore dei germi a 30°C, conta dei termodurici, accertamento degli antibiotici e sulfamidici, valore citologico (metodi diretti e metodi indiretti), potere riducente del latte (test al blu di metilene).</p> <p>Analisi microbiologica del latte pastorizzato: conteggio dei microrganismi a 21°C, conteggio delle Enterobacteriaceae, attività fosfatasica e perossidasi.</p> <p>Analisi microbiologica del latte UHT e latte sterilizzato: concetto di sterilizzazione commerciale, conteggio dei microrganismi a 30°C.</p> <p>Controllo microbiologico dello yogurt: limiti microbici, ricerca e conteggio di Lactobacillus bulgaricus e Streptococcus thermophilus. Biotecnologie</p> <p>Impronta genetica: enzimi di restrizione, polimorfismo della lunghezza dei diversi frammenti di restrizione, polimorfismo da singolo nucleotide (SNP), le ripetizioni di basi in tandem (STR e VNTR), possibili usi e affidabilità dell'impronta genetica. L'amplificazione del DNA tramite la PCR.</p>
--	--

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)	<u>X</u>
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)		Brain storming (definizione collettiva)	Lavoro individuale (svolgere compiti)	<u>X</u>
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresca; dimostrazione, accompagnamento nella rete)	X	Uso di software didattico	Altro Flipped Class	<u>X</u>

6 Recupero e approfondimento

lavori differenziati per fasce di livello	intervento dell'insegnante della classe con ore a disposizione
attività extracurricolari	<input checked="" type="checkbox"/> adesione a progetti particolari: Alternanza scuola lavoro.
<input checked="" type="checkbox"/> intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento	Altro
	Altro

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

<input checked="" type="checkbox"/> prove scritte tradizionali <input checked="" type="checkbox"/> verifiche orali sondaggi a dialogo <input checked="" type="checkbox"/> risposte dal banco <input checked="" type="checkbox"/> compiti assegnati lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> domande a risposta breve quiz a risposta multipla elaborati di progetto individuali prove autentiche compiti di realtà	elaborati di progetto di gruppo tesine individuali tesine di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> esperienze strumentali e pratiche individuali esperienze strumentali e pratiche di gruppo prove multimediali altro
--	--

8 Valutazione

La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:

costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva
interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
approfondimento autonomo - altro (Valutazione del tutor esterno nel progetto di alternanza scuola lavoro) _____

9 Svolgimento del programma disciplinare:

Incompleto in modo significativo

parziale

Adeguato
X

completo

10 Casi particolari ed eventuali osservazioni disciplinari e didattiche:

Bari, 11 maggio 2016

Firma
Prof. Giovanni Pepe
Prof.ssa Maria Francesca La Torre



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	Classe: 5 [^] D SAN.
Docente: SALERNO VINCENZO	A.S.: 2015-2016

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	discreto	Intermedio
buono	buono	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse (1) _____ Adeguato _____ e una partecipazione (2) _____ Attiva _____ manifestando un impegno (3) _____ Continuo _____ che ha consentito di raggiungere risultati, mediamente, (4) _____ Discreti/Buoni _____

(1) Adeguato, Modesto, Costante, Saltuario. (2) Attiva Saltuaria, Accettabile, Scarsa. (3) Continuo, Saltuario Approfondito, Superficiale, Scarso. (4) Poco soddisfacenti, Accettabili, Soddisfacenti, Discreti, Buoni, Ottimi.

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto medio medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa passiva problematica

4 Contenuti svolti

Moduli	Attività Di Laboratorio
IL DIRITTO, LA NORMA GIURIDICA E LE FONTI DEL DIRITTO	
LA COSTITUZIONE ITALIANA	
L'IMPRESA E LE SUE CLASSIFICAZIONI	
LE SOCIETA': ELEMENTI E CLASSIFICAZIONI	
LE SOCIETA' COOPERATIVE	

LE COOPERATIVE SOCIALI	
STATO ED ENTI LOCALI	
IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA': SUSSIDIARIETA' VERTICALE ED ORIZZONTALE	
LO STATO SOCIALE E LE FUNZIONI DEL BENESSERE	
LA CRISI DEL WELFARE STATE	
L'IMPRESA SOCIALE	
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	
LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE (ONG)	
LE ONLUS ED IL TERZO SETTORE	
IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)	
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)		Brain storming (definizione collettiva)	Lavoro individuale (svolgere compiti)	X
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresca; dimostrazione, accompagnamento nella rete)		Uso di software didattico	Altro Flipped Class	

6 Recupero e approfondimento

lavori differenziati per fasce di livello	intervento dell'insegnante della classe con ore a disposizione
attività extracurricolari	adesione a progetti particolari
corsi di recupero e/o approfondimento	Altro
<u>intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento</u>	Altro

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

prove scritte tradizionali <u>verifiche orali</u> sondaggi a dialogo <u>risposte dal banco</u> compiti assegnati lavoro di gruppo <u>domande a risposta breve</u> <u>quiz a risposta multipla</u> elaborati di progetto individuali	elaborati di progetto di gruppo tesine individuali tesine di gruppo esperienze strumentali e pratiche individuali esperienze strumentali e pratiche di gruppo prove multimediali altro
---	--

prove autentiche compiti di realtà	
---------------------------------------	--

8 Valutazione

La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:

**costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva
interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la
disciplina - approfondimento autonomo - altro (specificare)**

9 Svolgimento del programma disciplinare:

Incompleto in modo significativo	parziale	<u>adeguato</u>	completo
-------------------------------------	----------	------------------------	----------

10 Casi particolari ed eventuali osservazioni disciplinari e didattiche:

Bari, 15 maggio 2016

Firma

PROF. VINCENZO SALERNO



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: RELIGIONE	Classe: 5 D
Docente: Palma Maria Mancarella	A.S.: 2015/2016

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	discreto	Intermedio
buono	buono	Avanzate
ottimo	ottimo	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse (1) _____ Adeguato _____ e una partecipazione (2) _____ Attiva _____ manifestando un impegno (3) _____ Continuo _____ che ha consentito di raggiungere risultati, mediamente, (4) _____ Discreti _____

(1) Adeguato, Modesto, Costante, Saltuario. (2) Attiva Saltuaria, Accettabile, Scarsa. (3) Continuo, Saltuario Approfondito, Superficiale, Scarso. (4) Poco soddisfacenti, Accettabili, Soddisfacenti, Discreti, Buoni, Ottimi.

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto medio medio-basso basso	vivace tranquilla collaborativa passiva problematica

4 Contenuti svolti

Moduli	Attività Di Laboratorio
Coscienza	
Bioetica: breve storia	
Aborto, eutanasia, fecondazione assistita, Trapianto d'organi, eugenetica, clonazione	

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)		Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)		Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)	
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)		Brain storming (definizione collettiva)		Lavoro individuale (svolgere compiti)	
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresca; dimostrazione, accompagnamento nella rete)		Uso di software didattico		Altro Flipped Class	

6 Recupero e approfondimento

lavori differenziati per fasce di livello	intervento dell'insegnante della classe con ore a disposizione
attività extracurricolari	adesione a progetti particolari
corsi di recupero e/o approfondimento	Altro
intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento	Altro

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

prove scritte tradizionali verifiche orali sondaggi a dialogo risposte dal banco compiti assegnati lavoro di gruppo domande a risposta breve quiz a risposta multipla elaborati di progetto individuali prove autentiche compiti di realtà	elaborati di progetto di gruppo tesine individuali tesine di gruppo esperienze strumentali e pratiche individuali esperienze strumentali e pratiche di gruppo prove multimediali altro
--	---

8 Valutazione

La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:

costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva
 interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
 approfondimento autonomo - altro (specificare) _____

9 Svolgimento del programma disciplinare:

Incompleto in modo significativo	parziale	adeguato	completo
----------------------------------	----------	----------	----------

10 Casi particolari ed eventuali osservazioni disciplinari e didattiche:

--

Bari,

Firma



Schede disciplinari Esame di Stato

Disciplina: Scienze motorie e sportive	Classe: VD san
Docente: Gernone Silvia	A.S.: 2015-2016

1 Situazione complessiva della classe e Raggiungimento degli Obiettivi programmati espressi in termini di:

Conoscenze	Abilità	Livelli di competenze disciplinari
sufficiente	sufficiente	Base
discreto	discreto	Intermedio
buono	buono	Avanzate X
Ottimo X	Ottimo X	

2 Giudizio complessivo della classe

Progresso della classe in rapporto alla situazione di partenza e conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nella programmazione del dipartimento della disciplina

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse (1) _____ Adeguato _____ e una partecipazione (2) _____ Attiva _____ manifestando un impegno (3) _____ Continuo _____ che ha consentito di raggiungere risultati, mediamente, (4) _____ Discreti _____

(1) Adeguato, Modesto, Costante, Saltuario. (2) Attiva Saltuaria, Accettabile, Scarsa. (3) Continuo, Saltuario Approfondito, Superficiale, Scarso. (4) Poco soddisfacenti, Accettabili, Soddifacenti, Discreti, Buoni, Ottimi.

3 Situazione conclusiva

Livello della classe	Tipologia della classe
medio-alto X medio medio-basso basso	vivace tranquilla X collaborativa X passiva problematica

4 Contenuti svolti

<u>Moduli</u>	<u>Attività Di Laboratorio</u>
	Giochi sportivi: pallavolo, basket, calcio, badminton
	Tennis-tavolo
	Coordinazione motoria
	Potenziamento generale
	<u>Stretching</u>
	<u>Mobilità articolare</u>
	<u>Esercizi ai grandi e piccoli attrezzi</u>

5 Metodologia

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Lavoro di gruppo (mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)	X	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)	
Circle time (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)		Brain storming (definizione collettiva)		Lavoro individuale (svolgere compiti)	X
Percorso guidato (passeggiata culturale guidata reale o libresca; dimostrazione, accompagnamento nella rete)		Uso di software didattico		Altro Flipped Class	

6 Recupero e approfondimento

lavori differenziati per fasce di livello	X	intervento dell'insegnante della classe con ore a disposizione
attività extracurricolari		adesione a progetti particolari
corsi di recupero e/o approfondimento		Altro
intervento tempestivo in itinere durante le ore di insegnamento		Altro

7 Verifiche

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per i vari moduli o UDA per competenze. Ci si è serviti in particolare di:

prove scritte tradizionali verifiche orali sondaggi a dialogo risposte dal banco compiti assegnati lavoro di gruppo X domande a risposta breve quiz a risposta multipla elaborati di progetto individuali prove autentiche compiti di realtà	elaborati di progetto di gruppo tesine individuali tesine di gruppo esperienze strumentali e pratiche individuali esperienze strumentali e pratiche di gruppo prove multimediali altro
--	--

8 Valutazione

La valutazione è avvenuta anche sulla base dei seguenti elementi:

costanza nella frequenza - impegno regolare - partecipazione attiva
 interesse particolare per la disciplina - partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
 approfondimento autonomo - altro (specificare) _____

9 Svolgimento del programma disciplinare:

Incompleto in modo significativo	parziale	Adeguito X	completo
----------------------------------	----------	------------	----------

10 Casi particolari ed eventuali osservazioni disciplinari e didattiche:

--

Bari, 15/05/2016

Firma
Silvia Gernone